

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXXVI • N. 37 • 23 ottobre 2026 • www.agendabrindisi.it

BRINDISI

Piazza Cairoli 14

Telefono 0831.525591

brindisicentro@gabetti.it

gabetti
FRANCHISING

CONVEGNO «BRINDISI: DALL'APPIA ROMANA AL MEDITERRANEO»



Piroscafo postale della P&O, acquerello realizzato da William Whitelock Lloyd tra 1880 e 1890 circa

BASKET: MOMENTACCIO VALTUR - CALCIO: BRINDISI, CHE RISALITA

ANCE | BRINDISI

Corso Giuseppe Garibaldi, 53 - 72100 BRINDISI

Telefono: 0831.473310 - Cellulare +39.393.8866202 - Email: segreteria@ancebrindisi.it



Brindisi
navigare il futuro

Capitale
della Cultura di Puglia
2026



BRINDISI CROCEVIA DEL MEDITERRANEO

Cultura, pace, storia e comunità
tra l'Appia e il mare

BRINDISI DALL' APPIA ROMANA AL MEDITERRANEO

PROGRAMMA

COORDINA

Angelo Sconosciuto
Giornalista

INTERVENTI

Daniela Salzedo

Presidente Legambiente Puglia: *Il ruolo di Legambiente*

Giovanni Ripa

Presidente Coldiretti Brindisi: *L'agricoltura come patrimonio culturale del Mediterraneo*

Egidio Ivetic

Docente di Storia Moderna e Storia del Mediterraneo
all'Università di Padova: *Brindisi, Roma e il Mediterraneo*

Antonio Bruno

Coordinatore del progetto: *Il Parco Tematico dell'Appia-Traiana*

Angela Maria Ferroni

Coordinatrice progetto "Via Appia sito Unesco":
La Governance dell'Appia-Traiana

Silvia Miglietta

Assessore alla Cultura e alla Conoscenza della Regione Puglia

Foyer
NUOVO TEATRO VERDI
Mercoledì 28 ottobre 2026
ore 9.30

ORE 13.00 | CONCLUSIONI

Giuseppe Marchionna

Sindaco di Brindisi e Presidente del "Coordinamento Territoriale Appia Puglie 2".

ORE 13.30 | DEGUSTAZIONE

Degustazione di prodotti enogastronomici regionali tipici dell'area mediterranea, organizzata in collaborazione con Legambiente, Campagna Amica e l'Istituto Alberghiero di Brindisi.

Brindisi
Capitale della
Cultura di Puglia
2026

candidata
con il progetto

"Navigare il Futuro"

per saperne di più



C'è un dato politico che emerge con forza dalla seduta del Consiglio comunale di Brindisi dedicata al futuro dell'aeroporto: la maggioranza attraversa una crisi che non può più essere liquidata come una normale divergenza tra alleati. Le divisioni sono pubbliche e ripetute. Il 19 ottobre avrebbe dovuto essere il giorno di una posizione condivisa a difesa dell'Aeroporto del Salento. Il documento è stato approvato all'unanimità dei presenti, ma quattro consiglieri - **Pasquale Luperti, Michelangelo Greco, Salvatore Giannace e Jacopo Sticchi** - non hanno partecipato al voto. Un fatto politicamente importante. La vicenda aeroportuale, anziché ricomporre le distanze le ha accentuate. Da una parte Fratelli d'Italia, protagonista di un durissimo confronto con Luperti e critico anche verso il silenzio del sindaco e di Forza Italia. Dall'altra, Luperti e gli esponenti a lui vicini, impegnati in una contrapposizione che ha investito metodi, rapporti politici e contenuti delle iniziative istituzionali.

Futuro Nazionale, il gruppo vicino a Vannacci ed escluso dalla maggioranza a giugno, complica ulteriormente un quadro politico in cui alleanze e convergenze occasionali si confondono.

La domanda, a questo punto, non riguarda soltanto quanti consiglieri siano disposti a sostenere **Giuseppe Marchionna**, ma cosa li tenga ancora insieme, considerato che sono tutti contro tutti. Una maggioranza non si regge soltanto sui numeri, ma su obiettivi condivisi e responsabilità comuni. Quando gli alleati si accusano pubblicamente e contestano persino il sindaco, a essere messa in discussione è la credibilità dell'intera amministrazione.

La città ha bisogno di af-

SUL FUTURO DELL'AEROPORTO

E la maggioranza si «spacca» ancora



frontare questioni decisive: lavoro, prospettive industriali, infrastrutture, servizi, manutenzione urbana, sviluppo economico e tutela delle attività produttive. Sono temi sui quali servono programmazione, interlocuzioni istituzionali autorevoli, scadenze verificabili e risultati misurabili.

Anche la mozione sull'aeroporto dovrà essere giudicata per ciò che produrrà, non per il semplice fatto di essere stata approvata. Chiedere studi, garanzie, collegamenti e investimenti è importante. Ma un documento consiliare, senza un seguito concreto presso Regione Puglia e Aeroporti di Puglia, rischia di rimanere solo una dichiarazione d'intenti. La tutela dello scalo e dell'occupazione richiede iniziative continuative, non soltanto pronunciamenti.

In questo scenario la responsabilità politica del sin-

daco è centrale. Marchionna è chiamato a chiarire se esista ancora una coalizione capace di sostenere un programma comune. La verifica annunciata non può essere l'ennesimo passaggio interlocutorio. Deve dare risposte chiare: chi sostiene l'amministrazione, su quali priorità, con quali impegni e con quali tempi.

Il punto più preoccupante è la distanza evidente tra Palazzo di Città e la vita reale dei brindisini. Mentre la politica discute di rapporti di forza, i cittadini chiedono servizi efficienti, i lavoratori certezze e le imprese condizioni favorevoli per investire. Ogni energia assorbita dalle tensioni interne è un'energia che non viene dedicata a queste necessità.

Non è necessario dichiarare formalmente conclusa una maggioranza per riconoscerne le difficoltà. Basta osservare il contrasto tra le

sue dichiarazioni pubbliche e la capacità di presentarsi unita nei momenti istituzionali più importanti.

A rendere ancora più pesante il clima politico è arrivata, in queste ore, anche la presa di posizione di **Gianluca Quarta**, ex consigliere comunale ed ex assessore, che in una lettera aperta all'onorevole **Mauro D'Attis** arriva a una conclusione senza mezzi termini: «Abbiamo sbagliato apertamente a candidare Marchionna». Qualcuno potrebbe liquidare queste parole come lo sfogo di chi ha ancora il dente avvelenato per il modo in cui si è conclusa la propria esperienza politica. Può anche darsi. Ma sarebbe troppo comodo fermarsi a questa interpretazione, ignorando che il giudizio espresso da Quarta intercepisce un interrogativo che sembra farsi strada anche tra tantissimi cittadini.

Marchionna ora ha il dovere di chiarire, una volta per tutte, se esistano ancora le condizioni politiche per governare la città, anziché trascinare l'Amministrazione in una logorante sopravvivenza quotidiana. Non bastano più dichiarazioni di circostanza, verifiche di maggioranza e tentativi di ricucire fratture che continuano ad allargarsi. Occorrono risposte concrete e una maggioranza capace di assumersi le proprie responsabilità. Se queste condizioni sono definitivamente venute meno, il sindaco ne tragga le conseguenze politiche, senza ostinarsi a tirare a campare fino alla scadenza naturale del mandato. Brindisi non può essere condannata all'immobilismo per salvaguardare equilibri di potere sempre più precari. Se non si è più in grado di governare, la strada è una sola: restituire la parola agli elettori.

Nicola Ingresso

POSEIDONE

BRINDISI

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA - PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Via Amena 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468
72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it

BRINDISI
Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaboratori:
Roberto Guadalupi
Carlo Amatori
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Gabriele D'Amely Melodia
Teodoro De Giorgio
Antonio Errico
Rosario Farina
Valeria Giannone
Francesco Guadalupi
Nicola Ingrosso
Daniela Leone
Andrea Lezzi
Paolo Mucedero
Davide Piazza
Eupremio Pignataro
Pierpaolo Piliego
Sergio Pizzi
Roberto Romeo
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio

Fotografie:
Stefano Albanese
Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna

Prestampa e stampa:
Locopress srl Mesagne

Direzione e redazione:
Via Bastioni San Giacomo 30
72100 BRINDISI
Telefono e Fax
0831/564555
Cellulare
337.825995

E-mail:
agendabrindisi@libero.it
agendabrindisi@gmail.com

Twitter:
@AgendaBrindisi

Sito web:
www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE
GRATUITA

Agenda
SPORT

LAUREA

Matteo Flores, una tesi sulla «AI»

Il giovane brindisino Matteo Flores ha conseguito la Laurea in Ingegneria Informatica (Computer Engineering) presso il Politecnico di Torino con il massimo dei voti. Il giovane neo laureato ha 24 anni ed è nato a Brindisi, ha discusso la tesi di Laurea Magistrale sull'Intelligenza Artificiale «Agentic AI applicata ai Processi Industriali» con i relatori professore Paolo Garza e ingegner Maurizio Galasso. Una tesi descritta e curata con molta professionalità su un argomento di grande attualità nel mondo, che sta interessando tutti i settori produttivi e della vita quotidiana, un ramo qualificato dell'informatica che sviluppa sistemi in grado di simulare capacità e funzioni tipiche dell'intelligenza umana, messe in evidenza con argomenti attuali applicati ai processi produttivi dal neo laureato.

Il neo ingegnere Matteo Flores ha declinato il ruolo dell'Intelligenza Artificiale applicata ai processi produttivi che segna una svolta decisiva nelle funzioni dei System Engineers, costretti a redigere e revisionare documenti di requisiti di sistema, in ambito industriale, in modo manuale. In questa tesi l'ingegner Flores ha dimostrato come la GenAI possa



contribuire in modo determinante ad automatizzare questo tipo di mansioni, permettendo al ruolo tradizione dell'ingegnere di concen-

trarsi su compiti di maggiore complessità e più ad alto livello qualitativo. L'interesse e l'ammirazione dei relatori per una tesi ad alto contenuto tecnico e di pregevole valore in una realtà che riscuote il coinvolgimento dei vari settori della vita produttiva ed in cui l'AI è entrata con successo, ha indotto i relatori a ritenere di accreditare al neo ingegnere Matteo Flores il massimo dei voti 110 su 110 con lode. Congratulazione al neo ingegnere ed ai genitori Danilo Flores e Nadia D'Ambrosio.

Apertura Archivio di Stato



Sabato 24 ottobre l'Archivio di Stato di Brindisi, in occasione di una nuova apertura straordinaria, propone un'esposizione documentaria, dal titolo L'evoluzione storica dei Catasti attraverso i secoli: saranno esposti, nella Sala di Studio dell'Istituto, registri catastali preonciari, onciari e altri provenienti dal Catasto Murattiano o Provvisorio, dal Catasto Terreni e dal Catasto Fabbricati. L'Istituto sarà aperto al pubblico la mattina dalle 09.00 alle 13.00 e il pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30, con possibilità di effettuare visite guidate alla struttura monumentale che ospita l'Archivio di Stato. A impreziosire l'iniziativa, nel pomeriggio di sabato 24, presso la Sala Conferenze (ore 17,30), presentazione della monografia *De situ Caeliae*. Dinamiche insediative, società e territorio di Ceglie Messapica tra XVI e XVII secolo, scritta da Francesco Moro e Jacopo Urso. Con gli autori dialogherà il dott. Francesco Scalera, funzionario archivista. Si consiglia la prenotazione scrivendo all'indirizzo **as-br@cultura.gov.it** o chiamando **0831.523412**.

PREVENZIONE & SICUREZZA

Sicurezza, salute e igiene nei luoghi di lavoro
DIVISIONE VENDITA PRESIDI ANTINCENDIO



Via Provinciale per Lecce 14 - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902



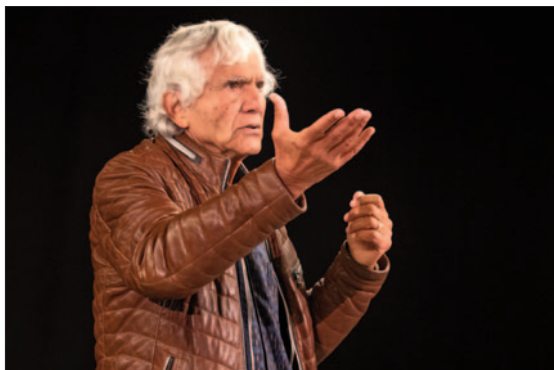
GLOBAL SAFETY

Ci sono domande alle quali il teatro lavora da secoli senza aver trovato una risposta assoluta. Che cosa ci rende umani? Quale responsabilità abbiamo verso gli altri? Che cosa lasciamo a chi verrà dopo di noi? Eugenio Barba ha dedicato oltre sessant'anni a cercare queste risposte insieme ai suoi attori. Il 23 e 24 ottobre, a Brindisi, la sua ricerca incontrerà quella di Mario Martone, il lavoro delle Nazioni Unite, la poesia e il pensiero di Gandhi. Appuntamenti che porteranno il pubblico dal confronto tra artisti alla scena, dalla riflessione sulla pace allo spazio pubblico. È il programma conclusivo di «Porto di Pace: Eugenio Barba e Odin Teatret a Brindisi», organizzato dal Comune di Brindisi con la Fondazione Nuovo Teatro Verdi, nell'ambito di Brindisi Capitale della Cultura di Puglia 2026, con il sostegno della Regione Puglia. Barba, nato a Brindisi nel 1936, compirà novant'anni il 29 ottobre. Torna con l'Odin Teatret, la compagnia fondata nel 1964 che ha cambiato profondamente il modo di intendere il lavoro dell'attore e il rapporto tra teatro e comunità.

Venerdì 23 ottobre, alle ore 11, nella Sala della Colonna di Palazzo Nervegna, Eugenio Barba incontrerà Mario Martone. Due artisti che hanno contribuito a riscrivere la geografia del teatro contemporaneo partendo da esperienze molto diverse. Barba ha costruito in Danimarca un laboratorio di ricerca fondato sulla disciplina dell'attore, sull'incontro tra culture e sull'autonomia del gruppo. Martone ha mosso i primi passi nella sperimentazione napoletana degli anni Settanta, attraversando poi teatro, ci-

EUGENIO BARBA A BRINDISI

Da Amleto a Gandhi i quesiti del mondo



nema e opera lirica senza rinunciare a interrogare la storia e la società. Nel loro incontro c'è anche il confronto tra due generazioni che hanno contestato le convenzioni della scena e cercato altri modi di comunicare con il pubblico. Alla conversazione parteciperanno Anna Bandettini e Chris Torch, presidente della Fondazione Nuovo Teatro Verdi. L'appuntamento concluderà «Dialoghi #1», il percorso dedicato a Martone tra Lecce e Brindisi.

La sera, alle 20.30, il Nuovo Teatro Verdi ospiterà «Le nuvole di Amleto», spettacolo dell'Odin Teatret scritto e diretto da Barba, in replica sabato 24 alla stessa ora. Tutto comincia da un bambino morto. Si chiamava Hamnet, era il figlio di William Shakespeare e aveva undici anni quando morì, nel 1596. Cinque anni dopo, durante il lutto per la perdita del padre, Shakespeare scrisse «Amleto». Barba accosta queste due morti e cerca nella tragedia la storia di un'eredità dolorosa: un padre che torna dall'aldilà per chiedere al figlio di vendicarlo, condan-

nandolo a vivere dentro un odio che non ha scelto. Lo spettacolo mette Shakespeare accanto ai suoi personaggi. Amleto, Ofelia, Claudio e Gertrude si muovono tra canti, musiche, ombre e marionette. Le nuvole diventano immagini della memoria, del dolore e di tutto ciò che cambia forma senza scomparire davvero. È un teatro nel quale il corpo dell'attore, la voce e il gesto raccontano quanto le parole. Barba riunisce tre generazioni di interpreti dell'Odin in un lavoro dedicato a Hamnet e ai giovani senza futuro.

Sabato 24 ottobre, alle ore 10, il programma proseguirà nella Sala della Colonna di Palazzo Nervegna con «Porto di Pace, la città ascolta», realizzato in collaborazione con l'United Nations Global Service Centre (UNGSC) di Brindisi. Interverranno Anton Antchev, direttore dell'UNGSC, e Giuseppe Marchionna, sindaco di Brindisi. L'incontro coincide con la Giornata delle Nazioni Unite e prende le mosse da una domanda precisa: «La cultura può fare la pace, o solo immaginarla?». Per Brindisi,

sede di una struttura strategica delle Nazioni Unite, il confronto assume un significato concreto. La pace richiede cooperazione, capacità di ascolto e conoscenza reciproca. Il teatro può contribuire a costruire queste condizioni, mettendo le persone davanti a esperienze e punti di vista differenti.

Alle 12.30, gli artisti dell'Odin e i cittadini raggiungeranno i giardinetti del porto, in piazza Vittorio Emanuele II, per una sosta davanti al monumento a Gandhi. Sofia Masi e Alessia Ciotola, del Ministero dei Sogni, leggeranno alcune poesie. Dopo il confronto pubblico della mattina, saranno le parole dei poeti a dare un'altra misura alla riflessione sulla pace. La figura di Gandhi richiama una responsabilità individuale prima ancora che collettiva: la nonviolenza come pratica quotidiana, esercizio di coerenza e rifiuto di considerare inevitabile la sopraffazione. La giornata terminerà alle 20.30 con la seconda rappresentazione di «Le nuvole di Amleto» al Nuovo Teatro Verdi.

Brindisi ascolterà due grandi registi, assisterà a una tragedia che parla di padri e figli, discuterà di pace con le Nazioni Unite e si racconterà davanti a un monumento per ascoltare poesie. Esperienze differenti, accomunate dalla convinzione che le parole, i gesti e le scelte degli uomini abbiano conseguenze sulla vita degli altri. Il teatro di Barba lavora da sempre su questa responsabilità. E forse il suo insegnamento più importante è proprio qui: non possiamo scegliere ciò che abbiamo ereditato, ma siamo responsabili di ciò che lasceremo.

Roberto Romeo

Foto Francesco Galli



Iniziato il secondo millennio, molti - parenti e non solo - giunsero in Puglia al seguito di Roberto, il celebre Guiscardo, il minore dei quattro fratelli nordici provenienti da Hauteville in Normandia, protagonista della conquista normanna del Meridione italiano. Tra quei numerosi seguaci, anche il «comes» Goffredo, figlio di una sorella del Guiscardo. Quando passò da Brindisi, lo fece dapprima come conquistatore ai danni dei Bizantini, sconfitti più volte e definitivamente nel 1071. Poi, quel Goffredo, sarebbe divenuto il principale artefice della rinascita della città, riportandola - dopo i secoli bui seguiti alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente - «da espressione geografica a *civitas restituita*».

Fra VI e XI secolo, infatti, il porto di Brindisi aveva dapprima perso gradualmente il predominio nelle comunicazioni con l'Oriente e poi, dopo la conquista longobarda del 674, la città si era ridotta a poco più che un'espressione geografica, rimanendo pressoché disabitata: «*specie parvissimi sub oppidi incolitur*». Solo a partire dal 1005 - quando sull'altra sponda Durazzo tornò sotto il controllo del «basileus» e la flotta imperiale ricomparve nel basso Adriatico - si erano poste le premesse per un rilancio del porto, ma... non vi fu il tempo di andare oltre quelle premesse.

Goffredo di Conversano ebbe varie disavvenenze - sempre ricomposte - con lo zio Roberto, alla cui morte assistette in Cefalonia nel 1085. Dopo di allora, grazie alla signoria ricevuta dal Guiscardo «*in articulo mortis*», prese possesso del go-

TUTTI PASSAVANO DA BRINDISI

Prima conquistatore poi «dominator»



verno di Brindisi, auto intitolandosi «*dominator*». Fu in tale veste che si dedicò con decisione alla rinascita della città, instaurando un dialogo con la popolazione - in buona parte di origine greca e ancora segnata dalle violenze della conquista normanna - e insediando un forte e influente clero latino, coadiuvato dalla moglie Sichelgaita.

L'iniziativa più rilevante intrapresa da Goffredo fu quella di adoperarsi affinché il titolo arcivescovile tornasse nella sua antica sede brindisina, contrastando le ostinate resistenze del clero oritano. Nel 1089, in occasione del sinodo di Melfi, chiese a papa Urbano II di recarsi a Brindisi per consacrare il perimetro della nuova cattedrale e sancire il definitivo rientro dei presuli brindisini dalla sede di Oria. Il pontefice accolse l'invito - primo papa nella storia a visitare Brindisi - e il 3 ottobre 1089 scrisse inoltre una lettera ingiungendo al vescovo Godino di non trattenersi oltre in Oria, potendosi ormai considerare Brindisi «*civitas restituta*».

Parallelamente, con generose donazioni alle chiese brindisine, Goffredo si assicurò l'appoggio delle autorità ecclesiastiche e del clero locale, mentre la ricostruzione della cattedrale e lo sviluppo delle istituzioni religiose da lui e Sichelgaita ampiamente favorite - in particolare quelle benedettine - contribuirono a fare di Brindisi un centro urbano in espansione.

Merita menzione particolare la ricostruzione, curata personalmente da Sichelgaita, dell'antica chiesa di Santa Maria Veterana che, con l'annesso convento mantenuto autonomo dall'autorità arcivescovile, prese il nome di San Benedetto. Nel 1097 al monastero fu donato il casale di Tuturano con le sue chiese e tutti i beni annessi. E nell'agosto del 1100 Goffredo e Sichelgaita concessero al nuovo arcivescovo Balduino enormi benefici: l'antica chiesa di San Leucio e tutte le altre chiese, terre, case e decime sulle diverse attività produttive - allevamento, agricoltura, pesca, caccia, saline - oltre a introiti fiscali e numerosi al-

tri beni, diritti e privilegi.

La «*restitutio*» della città fu promossa da Goffredo anche attraverso importanti iniziative edilizie e urbanistiche, nonché mediante esenzioni fiscali per chi tornava a vivere «*intra moenia*». E quando Urbano II, nel 1095, indisse la prima crociata, Goffredo intuì che le potenzialità strategiche del porto sarebbero cresciute enormemente. Moltissimi, infatti, si imbarcarono da Brindisi: tra i tanti, la flotta di Boemondo con il nipote Tancredi e l'esercito di Roberto Courteuse di Normandia - figlio di Guglielmo il Conquistatore e fratello del re di Inghilterra Guglielmo II - accompagnato da Stefano di Blois e da Roberto II di Fiandra.

Lo stesso Roberto Courteuse, nel 1100, al ritorno dalla Terra Santa, a Brindisi, sposò Sibilla, figlia di Goffredo e grazie alla sfarzosa dote ottenuta con quel matrimonio, poté riscattare i suoi feudi in Normandia, impegnati per finanziare la partecipazione alla crociata. Fu il più prestigioso legame dinastico raggiunto da Goffredo: la figlia del «*dominator*» di Brindisi era divenuta duchessa di Normandia e cognata del re di Inghilterra Guglielmo II.

Certamente molte delle azioni di Goffredo furono guidate dall'interesse e dall'ambizione personale, talvolta spregiudicata. Però, resta il fatto che furono proprio quelle azioni a segnare in buona parte la rinascita di Brindisi dopo secoli e secoli di decadenza. È pertanto importante - e giusto - nel ricordare la figura di quel «*dominator*» normanno, riconoscerne anche il ruolo determinante e decisamente positivo che ebbe nel contesto della storia di Brindisi.

Gianfranco Perri

Nella giornata conclusiva de «I Colori dell'Energia», al Castello Alfonsino - Forte a Mare di Brindisi, il confronto si è concentrato su come trasformare gli obiettivi della transizione in risultati verificabili. La crescita delle fonti rinnovabili deve procedere insieme alla capacità di risparmiare energia, rafforzare le reti e rendere il sistema più flessibile. Per questo la discussione finale su autorizzazioni, tecnologie, territori e rapporto tra acqua ed energia guarda soprattutto agli ostacoli concreti che ancora rallentano gli investimenti.

I dati del rapporto mostrano che l'efficienza è già una risorsa tangibile. Secondo le evidenze ENEA richiamate nello studio, nel periodo 2021-2025 sono stati conseguiti risparmi energetici cumulati pari a 5,08 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (Mtep), circa l'85% dell'obiettivo intermedio considerato. Significa ridurre strutturalmente il fabbisogno, alleggerire i costi per famiglie, imprese e amministrazioni pubbliche e limitare l'esposizione agli shock delle importazioni. Non è una misura alternativa allo sviluppo di nuova produzione pulita: ne rafforza gli effetti, perché l'energia non consumata riduce le necessità di approvvigionamento e di infrastrutture.

L'altro nodo è far funzionare meglio un sistema elettrico con una quota crescente di fonti variabili. Il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima indica al 2030 un fabbisogno di 71,5 GWh di accumuli, al netto dei pompaggi esistenti. Questo ordine di grandezza rende evidente che installare nuovi impianti e assicurare energia disponibile nelle ore in cui serve sono due sfide collegate ma distinte. Accumuli, intercon-

«I COLORI DELL'ENERGIA» 2026

Transizione, dagli obiettivi ai risultati



nessioni, digitalizzazione e gestione flessibile della domanda devono essere programmati in maniera coordinata; in caso contrario aumentano i rischi di congestioni, ritardi nelle connessioni e

mancata valorizzazione della produzione rinnovabile.

Il rapporto richiama anche una questione di metodo: tempi autorizzativi prevedibili, coordinamento fra amministrazioni, pianificazione

delle reti e coinvolgimento preventivo dei territori. Le aree industriali già infrastrutturate possono offrire opportunità importanti, senza rinunciare alla tutela ambientale e alla valutazione degli impatti. La sessione conclusiva su acqua ed energia ricorda inoltre che la sostenibilità va affrontata in modo integrato: disponibilità idrica, usi produttivi e produzione energetica sono sempre più interdipendenti, specialmente nelle aree esposte a stress climatico.

«Da Brindisi deve uscire soprattutto un messaggio operativo», sottolinea **Gabriele Menotti Lippolis**, presidente de «I Colori dell'Energia» (foto). «Abbiamo bisogno di più rinnovabili, ma anche di consumare meglio l'energia che già abbiamo e di investire nelle infrastrutture che rendono possibile la transizione. I risparmi ottenuti grazie all'efficienza dimostrano che i risultati possono essere misurati. Ora occorre dare certezza ai progetti, accelerare le connessioni e fare in modo che sicurezza energetica, sostenibilità e competitività procedano insieme».

La chiusura della seconda edizione riporta così l'attenzione sull'attuazione. Il successo della transizione non si misura soltanto dalla capacità annunciata, ma dalla riduzione dei consumi e delle importazioni, dalla stabilità della rete, dall'accessibilità dell'energia e dalla qualità degli investimenti realizzati. Per Brindisi e per il Mezzogiorno significa accompagnare la trasformazione dei siti produttivi con infrastrutture, formazione e progetti compatibili con le caratteristiche del territorio. È su questi risultati che il confronto avviato da «I Colori dell'Energia» è chiamato a proseguire.



La Società «Dante Alighieri» di Brindisi, emanazione periferica della Società Dante nazionale ed internazionale, con sedi a Roma ed in tutto il mondo, è presente nel nostro territorio da molti anni, organizzando eventi di ogni genere riguardanti la conoscenza e la salvaguardia della lingua e della cultura italiane nel mondo. Occasioni nelle quali sono dedicati momenti di riflessione, presentazioni di libri e quant'altro, sia divulgando le opere ed il pensiero di Dante Alighieri, ma anche diversificando in modo ampio l'offerta degli eventi previsti.

Si riprendono le attività dall'ottobre 2026 con questo calendario: venerdì 23 ottobre 2026, alle ore 17 nella sala 3d del Mediporto di Brindisi, Marco Greco curerà la presentazione del gruppo musicale brindisino *Aufklaurung*. Sono molto presenti nei testi delle canzoni di questo sodalizio riferimenti al mondo letterario ed alcuni dei componenti, quali Michele De Luca, alias Malamore, vantano di già belle esperienze nell'ambito della scrittura narrativa e no. Quest'ultimo infatti, ad esempio, partecipò con successo alla riuscita kermesse sui libri di «Inchiodati» tenutasi nei chioschi brindisini, per il «Manifesto per la Cultura» nel 2014. Sono poi previsti tre appuntamenti importanti che riguardano Carlo Levi e il suo romanzo «Cristo si è fermato ad Eboli», sia per i recenti anniversari che riguardano lo scrittore torinese che la nuova edizione di questo romanzo, che è molto impreso da una fervida introduzione di Nicola Lagioia. Si inizia il 4 novembre 2026, alle ore 17 nella sala 3d di Mediporto di Brindisi, ex Biblioteca

GLI APPUNTAMENTI PREVISTI

«Dante Alighieri», un ricco calendario



provinciale in viale Comenda, con la visione del film restaurato di Francesco Rosi «Cristo si è fermato ad Eboli», che sarà accompagnata da una riflessione critica a cura della Dante. Il 14 novembre è prevista una visita ad Aliano, in Basilicata, della tomba di Carlo Levi, del Museo a lui intestato, del parco letterario e di paesi vicini, con convivio culinario in loco (prenotazioni al numero

331.3301421). Il 16 novembre, dalle ore 18.00, a Mediporto rivisitazione critica del Cristo ... e di Carlo Levi, nella sua ennesima attualizzazione, con riferimento alla questione meridionale ed ai mali ed ai pregi del sud, con Sandro De Rosa, Mimmo Tardio e Teresa Nacci. Il 21 novembre, dalle 17.30, presso la Biblioteca del vicolo, attiguo al Museo Ribezzo, sarà presentata l'ultima opera del molto conosciuto scrittore

salentino Antonio Errico, «Soltanto la pioggia di quella mattina», a cura di Mimmo Tardio e Teresa Nacci, in cui troviamo «una filologa, l'abate di un monastero, un monaco bibliotecario, la ricerca di un manoscritto di Antonio Galateo» e tanto altro ancora. Insomma, echi da Umberto Eco, nella fascinosissima scrittura di Antonio Errico. Il 27 novembre, dalle ore 18.00, nel foyer del Mediporto di Brindisi sarà presentato il breve romanzo «Questa è un'altra storia», di Maria Rita Di Genova, a cura di Mimmo Tardio, commovente ricostruzione di una madre femminista *ante litteram* e maestra elementare, vissuta a lungo a Brindisi, che attraversa con orgoglio tragedie e speranze di buona parte del secolo scorso.

Alle ore 17.00 dell'11 dicembre Teresa Nacci, nel foyer del Mediporto, presenta *La gente del Salento. Dai Messapi agli anni Cinquanta* (Edizioni Grifo, 2025): un'opera che analizza i processi storici e le evoluzioni del territorio salentino ponendo al centro non la «storia formale», ma l'impatto reale che questi eventi hanno avuto sulla vita delle persone comuni. Chiude l'anno il 15 dicembre, alle ore 18.00 nella sala 3D del Mediporto, l'affabulante narrazione di Ludovico Serinelli, su materia ancora una volta a lui assai cara e nota, «I cenacoli fiorentini» a cura della Dante. Ancora una visita guidata nella Firenze di Dante Alighieri.

Nella serata del 21 novembre sarà possibile rinnovare l'iscrizione o reinscrizione alla Dante e per il 2027; ogni iscritto riceverà anche un prezioso libro donato alla Dante di Brindisi dalla Presidenza del Consiglio della Regione Puglia.

Mesagne: WINExcelMeeting

Ci sono incontri che aprono strade, che generano possibilità e che trasformano il lavoro in un percorso condiviso. Da questa visione nasce il WINExcel Meeting, ideato da Mihaela Cojocar, che il 28 novembre 2026, riunirà agenti, export manager, wine broker, produttori, enologi, sommelier, event manager, importatori e non solo. Promosso da WINExcel Association - The Wine Sellers Network, l'evento porta al centro il messaggio: «Coltiviamo relazioni per creare opportunità». Il Meeting nasce per favorire le connessioni: una rete dedicata ai venditori di vino, aperta alle figure che ne sostengono l'attività, dalla produzione alla comunicazione, dalla formazione all'organizzazione di eventi. «Credo nel dare prima di chiedere, nel domandarsi: «Come posso esserti utile?». Ognuno è prezioso e ha qualcosa da offrire e, quando ascoltiamo davvero, possiamo scoprire opportunità che da soli non avremmo mai immaginato», afferma Mihaela. Un produttore può conoscere chi lo aiuta a valorizzare la sua proposta; un professionista della vendita può trovare un interlocutore con cui discutere un mercato o condividere un progetto; chi offre servizi può ascoltare direttamente le esigenze delle persone a cui si rivolge.

A Brindisi le strade diventavano mare. La storia della città romana e mediterranea offre oggi nuovi spunti di riflessione sul suo patrimonio e sulle prospettive di valorizzazione del territorio. Se ne parlerà mercoledì 28 ottobre, dalle ore 9.30, nel foyer del Nuovo Teatro «Verdi», nel corso del convegno «Brindisi: dall'Appia romana al Mediterraneo», con la partecipazione di storici, rappresentanti istituzionali ed esperti. L'iniziativa è organizzata dal Comune di Brindisi con la Fondazione Nuovo Teatro Verdi, nell'ambito di «Brindisi Capitale della Cultura di Puglia 2026», con il sostegno della Regione Puglia.

L'incontro, coordinato dal giornalista Angelo Sconosciuto, intende approfondire il ruolo svolto da Brindisi e dalla Via Appia-Traiana nella costruzione della civiltà romana. La Via Appia, con il suo prolungamento verso Brindisi e il collegamento marittimo con la Via Egnazia, fu molto più di un'infrastruttura militare e commerciale. Mise in relazione territori lontani, favorì la circolazione di conoscenze e contribuì all'incontro tra la cultura latina e quella ellenistica. Brindisi divenne così uno snodo cruciale dei rapporti tra Roma e il Mediterraneo Orientale. Recuperare il significato di quella funzione significa interrogarsi anche sul ruolo che la città può avere oggi all'interno di un Mediterraneo conteso, tornato a essere baricentro degli interessi e dei conflitti mondiali.

Il programma si aprirà con l'intervento di Daniela Salzedo, presidente di Legambiente Puglia, dedicato al ruolo dell'associazione

CONVEGNO AL TEATRO «VERDI»

Brindisi, l'Appia e le vie del futuro



Le Colonne Romane a Brindisi - Louis Ducros, 1778

nella tutela e nella valorizzazione del territorio. Seguirà Giovanni Ripa, presidente di Coldiretti Brindisi, con un contributo su «L'agricoltura mediterranea come patrimonio culturale del territorio».

La ricostruzione storica sarà approfondita da Egidio Ivetic, docente di Storia Moderna e Storia del Mediterraneo all'Università di Padova, con la relazione «Brindisi, Roma e Mediterraneo». Al centro, il rapporto tra produzioni agricole, tradizioni alimentari e storia della comunità. L'agricoltura racconta infatti secoli di scambi, adattamenti e conoscenze che hanno fatto del porto brindisino un riferimento nei collegamenti tra Occidente e Oriente. L'intervento permetterà di leggere la storia della città dentro una geografia molto più ampia, nella quale il Mediterraneo ha rappresentato per secoli una rete di relazioni tra

popoli e civiltà.

Dalla storia si passerà ai progetti con Antonio Bruno, coordinatore del Parco Tematico dell'Appia-Traiana. La proposta punta a collegare beni archeologici, musei, paesaggi e risorse locali attraverso percorsi integrati, superando la frammentazione che spesso impedisce di cogliere il valore archeologico, storico ambientale di un singolare patrimonio identitario.

A seguire, Angela Maria Ferroni, coordinatrice del progetto «Via Appia sito Unesco», illustrerà gli aspetti legati alla gestione e alla valorizzazione del tracciato storico, con una relazione dal titolo «La governance dell'Appia-Traiana». Il riconoscimento UNESCO della Via Appia, ottenuto nel 2024, pone questioni precise sulla gestione e sulla tutela di un patrimonio che interessa un insieme di realtà territoriali.

Ai lavori interverrà anche Silvia Miglietta, assessore al-

la Cultura e alla Conoscenza della Regione Puglia, con un contributo dedicato al ruolo della valorizzazione dell'Appia-Traiana nelle politiche di sviluppo culturale e territoriale, con particolare attenzione alle prospettive regionali e locali. Alle ore 13.00 le conclusioni saranno affidate a Giuseppe Marchionna, sindaco di Brindisi e presidente del Coordinamento Territoriale Appia Puglia 2.

La giornata si concluderà alle ore 13.30 con una degustazione di prodotti enogastronomici regionali tipici dell'area mediterranea, organizzata in collaborazione con Legambiente, Campagna Amica e l'Istituto Alberghiero «Sandro Pertini» di Brindisi. Un modo concreto per ritrovare nei sapori della tradizione quella storia di incontri e scambi culturali che attraversa una mediterraneità e romanità che sembra perduta.

Il convegno propone dunque una riflessione che riguarda direttamente il futuro di Brindisi, soprattutto in una fase di profonda trasformazione economica e industriale. La città possiede un patrimonio che va oltre i singoli monumenti: un porto, una storia millenaria, un sistema di connessioni con il Mediterraneo e un territorio nel quale convivono archeologia, agricoltura, paesaggio e cultura. La questione è capire come mettere tutto questo in una relazione sinergica mirata alla valorizzazione integrata del territorio. Una strada antica, recuperata come filo rosso che unisce passato e presente, può ancora indicare la direzione per costruire un futuro condiviso e sostenibile.

Roberto Romeo

A luglio e agosto 2026 sono stati 181 i controlli ufficiali effettuati dal Servizio di Igiene della Nutrizione e degli alimenti (Sian), diretto da **Liborio Rainò**, nell'ambito del Programma straordinario di vigilanza sulla sicurezza alimentare e i requisiti igienico-sanitari.

La stagione estiva rappresenta, per il territorio della provincia di Brindisi, un periodo di particolare intensificazione delle attività di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande, in ragione del maggior afflusso di turisti, vacanzieri e villeggianti che interessa la fascia costiera e le località collinari dell'entroterra, tra cui Selva di Fasano, Cisternino, Ceglie Messapica, Ostuni e Carovigno.

L'iniziativa ha assunto ulteriore rilevanza in considerazione dello svolgimento della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo dal 21 agosto al 3 settembre 2026, che ha interessato diversi Comuni della provincia nell'accoglienza di delegazioni ed operatori impegnati nella manifestazione.

In particolare 141 controlli hanno riguardato la ristorazione pubblica, 25 la ristorazione collettiva e gli eventi e 15 le sagre e le manifestazioni temporanee. I controlli, circa 30 in più rispetto alla programmazione, con un incremento complessivo pari al 19,1%, sono stati orientati alla verifica di requisiti autorizzativi o di registrazione; requisiti strutturali e funzionali; fasi di approvvigionamento, deposito, conservazione, preparazione, somministrazione e vendita di alimenti e bevande. Hanno riguardato anche le modalità di approvvigionamento idropotabile, incluso l'approntamento di procedure specifiche di sicurezza al fine di garantire la

IL BILANCIO DEI CONTROLLI

Sian, la sicurezza alimentare in estate



potabilità delle acque utilizzate nelle lavorazioni; le procedure di autocontrollo dell'igiene (HACCP); la valutazione del rischio specifico ai fini dell'applicazione

delle tariffe previste dal decreto legislativo 32/21 per le attività eleggibili (sale ricevimenti/catering).

«Dall'analisi dei dati aggregati - spiega il dottor

Rainò - risultano 98 controlli con esito favorevole e 83 con esito sfavorevole. Il dato evidenzia una situazione articolata: accanto a una quota maggioritaria di controlli conclusi favorevolmente, emerge una componente consistente di attività nelle quali sono state riscontrate criticità tali da richiedere interventi, in particolare in ordine alla gestione delle temperature, soprattutto nelle sagre e manifestazioni temporanee, la separazione tra operazioni pulite e sporche, la prevenzione delle contaminazioni crociate e l'applicazione delle buone prassi igieniche oltre alla gestione delle materie prime e la documentazione relativa alla rintracciabilità degli alimenti».

I dati provvisori riportano 75 azioni esecutive di tipo prescrittivo, 8 sospensioni di attività, 2 sequestri amministrativi e 30 sanzioni amministrative pecuniarie per un importo complessivo di 46 mila euro. Sono segnalati anche 8 operatori non in regola con gli obblighi tariffari richiamati dal D.Lgs. n. 32/21: quest'ultimo elemento è di mera natura amministrativa e va distinto dalla conformità igienico-sanitaria.

«La sicurezza alimentare - prosegue Rainò - costituisce una responsabilità condivisa: da un lato, attraverso l'applicazione quotidiana delle corrette prassi igieniche da parte degli operatori del settore alimentare, contestualmente responsabili e garanti della qualità - anche igienica - dei propri prodotti; dall'altro, attraverso il controllo ufficiale e gli interventi dell'Autorità Competente. Il controllo rappresenta, infatti, non soltanto uno strumento di accertamento delle irregolarità, ma un presidio essenziale di prevenzione, responsabilizzazione e tutela della salute pubblica».

Appia Wine Road e SNIM



Appia Wine Road partecipa allo SNIM 2026, la 22esima edizione del Salone Nautico di Puglia, in programma dal 22 al 26 ottobre al Marina di Brindisi, portando un racconto del territorio affidato a sei vini e alle aziende che li producono. A Brindisi, punto d'arrivo della Via Appia e porta sul Mediterraneo, il viaggio prosegue dal mare verso le vigne. La presenza dell'associazione al Salone nasce dalla volontà di avvicinare turismo nautico ed enoturismo, invitando a conoscere il paesaggio, la cultura e le persone che danno forma all'identità locale. Sei vini, diverse espressioni di una stessa terra, selezionati con grande cura dall'associazione per rappresentare al meglio il territorio: Cantine Risveglio, Tenute Bellamarina, Botrugno, Masseria Masciullo, Tenute Lu Spada e Tenute Rubino. Dal calice alla scoperta dei luoghi: bollicine, bianco, rosati e rossi compongono un percorso che restituisce la pluralità del territorio. Ogni etichetta diventa un punto di partenza per conoscere una cantina, una storia produttiva e un diverso modo di interpretare la viticoltura locale.

Agenda SPORT

Anno XXXVI • N. 37 • 23 ottobre 2026 • www.agendabrindisi.it



Via Appia 234 - Brindisi
Telefono 0831.582133

DUE SCONFITTE CONSECUTIVE. E DOMENICA IL DERBY CON AVELLINO



Jacorey Williams in azione contro Torino (Foto Maurizio De Virgiliis)

Reazione cercasi!

BRINDISI-AVELLINO IN DIRETTA SUI RAISPORT ALLE ORE 20.45



Via Cesare Battisti 7- 72100 BRINDISI - Cellulare 392.083.4252 - Instagram: nobis_food

In un campionato difficile come quello della A2 2026-2027, le settimane storte capitano, è inevitabile. La competizione è fortissima, si giocano tante partite e la condizione fisica è sempre un aspetto importante da tenere a mente quando si analizza l'andamento o il rendimento di una squadra. Per la Valtur Brindisi la settimana difficile è arrivata ed i risultati, dopo le prime tre vittorie, sono mancati.

Il trucco per confermarsi ad alti livelli nel campionato di A2 sta nel come vivere le settimane storte e quanto si sarà costretti a lasciare sul tavolo in termini di punti in classifica. La Valtur Brindisi ne ha lasciati ben quattro: sabato scorso la Reale Mutua Torino ha rimontato dal -18 nel secondo tempo, ribaltando il frittatone nell'ultimo minuto ed espugnando il PalaPentassuglia con il punteggio 81-85; mercoledì, nel primo turno infrasettimanale della stagione, la NBB ha fatto visita alla Real Sebastiani Rieti: dopo una lunga battaglia punto a punto, due tentativi di allungo falliti, il gruppo di coach Brienza si è arreso 70-63.

Due partite con un andamento diverso ma anche con qualche elemento in comune e allora, prima di farsi prendere dal panico, mettiamo le cose in prospettiva: nell'anticipo della quarta giornata l'andamento della partita è stato presto nelle mani della Valtur, che ha condotto il primo tempo e buona parte del secondo, prima di lasciare le redini troppo presto per finire disarcionata a fine partita. Nella quinta giornata invece, la partita è stata nettamente la più ravvicinata nel punteggio di tutte quelle giocate, ma ancora una volta Brindisi non è riuscita a portarla a casa con un ultimo quarto ampiamente rivedibile. Altro e-

BASKET - BRINDISI - SERIE A2

Settimana delicata e derby con Avellino



lemento in comune - si potrebbe dire per tutte le partite giocate in stagione ma in particolare in queste sconfitte - è il disavanzo a rimbalzo: -8 con 12 rimbalzi offensivi concessi a Torino, -4 con 13 rimbalzi offensivi concessi a Rieti con White a fare la voce grossa con 14 rimbalzi personali. In particolare nella partita di Rieti, i rimbalzi offensivi che hanno assicurato doppi possessi ai padroni di casa, sono stati decisivi nell'allungo dell'ultimo minuto. Un altro elemento comune è l'impatto difensivo: contro Torino le alte per-

centuali offensive hanno portato Brindisi a condurre nel punteggio, ma quando la curva di realizzazione delle triple è andata a calare, improvvisamente il 64% concesso agli avversari al tiro da due punti ha iniziato a pesare molto di più; a Rieti invece le percentuali degli avversari sono state di gran lunga inferiori ma la frequenza di tiri aperti concessi è stata elevata. A Rieti, come noto, la Valtur non disponeva di due giocatori fondamentali come Cinciarini e Miani, entrambi alle prese con noie fisiche alla schiena (Gabriele in partico-

lare è fermo ormai da due settimane). Ma qui emerge un altro elemento in comune alle due partite: quando la Valtur ha dovuto schierare il quintetto piccolo, con Fantoma o Bolpin in posizione di ala forte, il rendimento sui due lati del campo è nettamente calato. Con questa configurazione coach Brienza gradirebbe giocare più cambi di marcatura in difesa, ma l'esecuzione della squadra non è stata precisa e sia Torino che Rieti hanno raccolto spesso punti dalle situazioni in cui hanno messo alla prova i cambi sistematici. Urge quindi porre in essere i giusti correttivi per queste due problematiche: la questione rimbalzi e una difesa che non sempre riesce a lasciare il segno nella partita. Occorre farlo presto perché il campionato non si ferma e la settimana da incubo della Valtur finirà domenica 25 ottobre con il posticipo del Pentassuglia (ore 20:45) dove è attesa la lanciaticissima Halley Campania Avellino.

I campani guidano la classifica a punteggio pieno come Pesaro e Livorno, due punti più indietro ci sono solo Bologna (nettamente sconfitta a Livorno nell'ultima giornata 85-59) e Rieti. Rimini, che ha malmenato la Dinamo Sassari (67-84) a domicilio, guida il gruppo a quota sei punti, composto anche da: Torino, Forlì, Brindisi e la stessa Sassari. A quattro punti c'è solo Pistoia; Mestre, Cividale, Ruvo di Puglia, Cento, Milano, Caserta, Vigevano e Montecatini tutte a due punti; resta ultima senza vittorie la Juve Cremona. Oltre al big-match del Pentassuglia, altre partite interessanti della prossima giornata saranno: Rimini-Rieti, Forlì-Livorno e Pesaro-Torino.

Paolo Mucedero

Foto Sofia Esposito

Assicuriamo la tua serenità da due generazioni



Corso Roma 134-136-138-140 - Telefono 0831.518908 - 0831.512372
72100 BRINDISI - Mail: brindisinord.810@agenzie.realemutua.it

Grazie alle reti di De Angelis al 18' e Carretta all'87, il Brindisi liquidò anche il Nardò conquistando la diciottesima vittoria nei 33 derby disputati complessivamente tra le due squadre. Per i biancoazzurri si tratta del dodicesimo successo in casa con i neretini.

Dopo una falsa partenza, caratterizzata da tre sconfitte nelle prime quattro giornate e tale da mettere in dubbio la panchina del tecnico Roberto Taurino, nelle successive quattro gare sono arrivate altrettante vittorie, con prestazioni in crescendo che hanno incoraggiato i tifosi biancoazzurri a immaginare un prosieguo di campionato più roseo. Nelle prime otto giornate il Brindisi ha collezionato cinque vittorie e tre sconfitte, senza mai pareggiare. Grazie alle quattro vittorie consecutive, i biancoazzurri sono risaliti dagli ultimi posti della classifica fino al secondo, a tre punti dalle tre capoliste Virtus Francavilla, Martina e Turris, appaiati al Bisceglie, prossimo avversario. Dopo gli esperimenti iniziali, Taurino sembra aver trovato la strada giusta, sia nello schieramento tattico sia nella scelta dell'undici titolare, ormai confermato da qualche settimana, pur con qualche cambiamento obbligato. Carretta e compagni hanno subito otto gol nelle prime quattro giornate, intervallate dalla vittoria in una gara nella quale avevano mantenuto inviolata la propria porta. Dopo quella fase iniziale, la squadra ha cambiato marcia, conquistando quattro vittorie consecutive senza incassare reti. Sale a 373 minuti l'imbattibilità di Giardino, il portiere under inizialmente molto criticato. L'ultimo gol subito dai messapici risale al 77' della gara con la Turris, quando Bangal firmò la rete

CALCIO - BRINDISI - SERIE D

Il poker di Taurino col secondo posto



che determinò l'ultima sconfitta del Brindisi, l'unica maturata tra le mura amiche.

I tifosi biancoazzurri stanno cominciando ad apprezzare il lavoro di Taurino, che, senza mai lasciarsi andare a proclami, sta guidando i suoi ragazzi nel migliore dei modi. La rosa è in gran parte diversa da quella che la scorsa stagione era a disposizione di Salvatore Ciullo e ha avuto bisogno del tempo necessario per amalgamarsi e assimilare le idee del nuovo allenatore. Sotto certi aspetti, il percorso dell'attuale Brindisi ricorda quello della squadra guidata da Ciullo nella passata stagione. Anche allora l'avvio fu incerto, ma, una volta imboccata la strada giusta, i biancoazzurri proseguirono spediti verso il traguardo senza subire sconfitte. I tifosi si augurano che la storia possa ripetersi con

lo stesso lieto finale.

Prima di lasciarsi andare a facili entusiasmi, però, il Brindisi dovrà affrontare nella prossima giornata una delle squadre che maggiormente hanno cercato di ostacolare il cammino dei biancoazzurri nella passata stagione: il Bisceglie. Sarà il quarto derby stagionale e il 37° confronto diretto tra le due formazioni. Allenati da Massimo Pizzulli, i nerazzurri stellati sono reduci dall'inaspettata sconfitta esterna contro il Melfi. In classifica occupano la stessa posizione del Brindisi, con 15 punti, frutto di cinque vittorie (2-0 Nardò, 2-1 Francavilla in Sinni, 3-1 Nocerina, 3-1 Ischia Isolaverde, 3-2 alla Palmese) e tre sconfitte (2-1 Ebolitana, 1-0 Manfredonia, 1-0 Melfi). Come il Brindisi, non hanno mai pareggiato. Hanno realizzato 14 reti, subendone nove. Al

«Gustavo Ventura» hanno vinto tutte e quattro le gare disputate, segnando 11 gol e subendone cinque. In tutte le partite finora giocate, hanno sempre incassato almeno una rete. Con tre gol, La Monica è il miglior realizzatore.

L'ultimo confronto tra le due compagini a Bisceglie risale al 5 ottobre dello scorso anno, nel campionato di Eccellenza (0-0). Nei 19 precedenti disputati al «Ventura», i padroni di casa hanno ottenuto otto vittorie, compresa una nei play-off, realizzando 21 reti; gli ospiti hanno vinto quattro volte, compresa una in Coppa Italia, segnando 15 gol. Sette i pareggi. Nel conteggio sono stati considerati anche gli incontri disputati quando il Bisceglie si chiamava Biscegliese e, successivamente, Associazione Diaz Bisceglie. Va ricordato, infine, che entrambe le società arrivano dalla promozione dall'Eccellenza: il Brindisi ha vinto il campionato, mentre il Bisceglie ha conquistato la Coppa Italia.

Nel prossimo turno, oltre al derby Bisceglie-Brindisi, spiccano altri due confronti pugliesi: Virtus Francavilla-Manfredonia, con i francavillesi reduci dalla sconfitta (2-1) nel derby contro la Fidelis Andria e i sipontini dalla vittoria (2-0) sull'Ischia, e Nardò-Fidelis Andria, con i neretini ultimi in classifica e gli andriesi reduci dalla terza vittoria consecutiva. In programma anche due derby campani: Nocerina-Gliador, con i molossi sconfitti per 2-0 a Martina e il Gliador reduce dal pareggio per 3-3 contro il Real Aversa. Quest'ultimo sarà impegnato contro una delle tre capoliste, la Turris, vittoriosa in trasferta per 2-1 sul Real Forio.

Sergio Pizzi

Foto M. De Virgiliis



Corso Roma
45-47
BRINDISI
Cellulare
375.9365736
351.1562623

CONSEGNE
A DOMICILIO

FORMAZIONE

ITT Giorgi: al via ScuolAperta



Sabato 24 ottobre, l'ITT «Giovanni Giorgi» di Brindisi inaugurerà le attività di ScuolAperta, accogliendo le famiglie delle studentesse e degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, a partire dalle ore 10:00.

Gli ospiti potranno scoprire l'offerta formativa dell'Istituto visitando i numerosi laboratori di cui è dotata la scuola. Incontreranno inoltre la dirigente scolastica, Mi-

na Fabrizio, i componenti del suo staff, i docenti e gli studenti, che illustreranno le attività e le opportunità offerte dal «Giorgi», una realtà di eccellenza nel panorama scolastico pugliese.

Da oltre 60 anni, infatti, l'Istituto forma professionisti in diversi ambiti del settore tecnologico, offrendo al territorio brindisino e leccese percorsi di formazione e specializzazione in Informatica, Telecomunica-

zioni, Elettronica, Elettrotecnica, Automazione, Meccanica, Meccatronica ed Energia. Un'offerta che apre le porte del futuro a tanti diplomati, molti dei quali hanno trovato occupazione in tempi brevi o hanno intrapreso con successo gli studi universitari.

Da oltre 60 anni, il «Giorgi» porta avanti il motto *cultivare il futuro*, con l'obiettivo di preparare le studentesse e gli studenti ad affrontare le sfide della vita quotidiana e del mondo del lavoro. Per questo, l'Istituto continua a guardare al futuro, innovando costantemente la propria offerta formativa e promuovendo percorsi scientifico-tecnologici (STEM) rivolti a ragazze e ragazzi, con particolare attenzione alla parità di genere. Questi percorsi sviluppano una mentalità orientata alla risoluzione dei problemi e al pensiero critico, competenze fondamentali per affrontare le sfide tecnologiche e contribuire al progresso della società.

L'ingresso è libero e non è necessaria la prenotazione. ScuolAperta tornerà domenica 22 novembre, sabato 12 dicembre e tutte le domeniche di gennaio 2027, sempre dalle ore 10:00.

Per conoscere le numerose attività e le novità dell'Istituto, è possibile visitare il sito www.ittgiorgi.edu.it, la pagina Facebook @ITT-GiorgiBrindisi e il profilo Instagram @itt_giorgi_brindisi.

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 24 ottobre 2026

• Piazza Vittoria

Via Santi, 6

Telefono 0831.562029

• Raffaello

Piazza Raffaello, 3

Telefono 0831.542472

Domenica 25 ottobre 2026

• Favia

Via S. Lorenzo, 61

Telefono 0831.597844

• Cannalire

Corso Umberto, 24

Telefono 0831.521849

FESTIVI E PREFESTIVI

Sabato 24 ottobre 2026

• Piazza Vittoria

Via Santi, 6

Telefono 0831.562029

• Tinelli

Corso Umberto, 59

Telefono 0831.521522

• Eliryam

Via Appia, 168

Telefono 0831.260373

• Santa Chiara

Viale S. Giovanni Bosco, 59

Telefono 0831.542572

• Brunetti

Via Sele, 3

Telefono 0831.575699

• Raffaello

Piazza Raffaello, 3

Telefono 0831.542472

Domenica 25 ottobre 2026

• Favia

Via S. Lorenzo, 61

Telefono 0831.597844

• Cannalire

Corso Umberto, 24

Telefono 0831.521849

Lab Creation: giovani talenti

Un'occasione per dare spazio alla creatività, sviluppare nuove abilità manuali e avvicinarsi al mondo dell'arte attraverso un percorso pratico e coinvolgente. È questo lo spirito dell'Open Day organizzato da Lab Creation Mesagne, nel cuore del centro storico, in programma sabato 31 ottobre alle ore 9, un appuntamento pensato per i bambini dagli 8 ai 9 anni che desiderano esprimere la propria fantasia e approfondire le tecniche artistiche in un ambiente stimolante e accogliente. Nel corso della mattinata, che si svolgerà dalle 9 alle 10.15, i partecipanti avranno l'opportunità di cimentarsi in attività creative dedicate al disegno, alla scoperta dei colori e all'apprendimento di nuove tecniche di costruzione. Un'esperienza formativa ideata per accompagnare i più piccoli in un percorso di crescita artistica, favorendo lo sviluppo della manualità, dell'immaginazione e della capacità di trasformare le idee in creazioni concrete. La partecipazione all'Open Day è gratuita, ma i posti disponibili sono limitati. Per questo motivo gli organizzatori invitano gli interessati a prenotare quanto prima contattando il numero **392.0060788**.

AVIS
COMUNALE di BRINDISI
OdV sez. "A. Putignano"

☎ **0831-523232**
☎ **375-5282712**

OPEN DAY

ACCENDI LE IDEE,
COSTRUISCI IL DOMANI!

Giorgi
BRINDISI



ISTITUTO
TECNICO
TECNOLOGICO
Giorgi
BRINDISI

Informatica
e Telecomunicazioni

Meccanica Meccatronica
ed Energia

Elettronica, Elettrotecnica
e Automazione



- VISITA I NOSTRI LABORATORI
- SCOPRI LE ATTIVITÀ E I PROGETTI
- INCONTRA DOCENTI E STUDENTI

24.10.2026
DALLE ORE 10 ALLE ORE 12



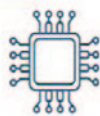
I NOSTRI INDIRIZZI



MECCANICA
Meccatronica ed
Energia



INFORMATICA
e Telecomunicazioni



ELETTRONICA
Elettrotecnica e
Automazione

TROVA IL PERCORSO PIÙ
ADATTO ALLE TUE PASSIONI!

SEGUICI SUI NOSTRI
CANALI SOCIAL



Via Amalfi, 6
72100 - Brindisi (BR)



Per informazioni:
0831 418894



Visita il nostro sito:
www.ittgiorgi.edu.it





ALOISIO

www.aloisioricambi.it

AUTORICAMBI



Tappeti in gomma
su misura



Batterie Auto e
Veicoli Commerciali



Batterie Moto e Servizi



Caschi Jet



Caschi Modulari
Integrali / Cross



Catene da Neve



Kit Tagliando Auto



Per
abitacolo:
lo trovi
nel
nostro
negozio
a soli
5 euro

Igienizzante
antibatterico



Additivo Diesel
Pulizia iniettori

Aloisio Ricambi - Via Appia, 234 - 72100 - Brindisi
Tel. 0831/582133 - Sito www.aloisioricambi.it